

YB

YouBuild

TENDENZE E ATTUALITÀ DAL MONDO DELLE COSTRUZIONI

**I PROTAGONISTI
DI QUESTO NUMERO**

Pierattelli Architetture

Laprimastanza

architetti

Arcari Cimini Architettura

dvdvarch

Superuse Studios

Studio Martinelli +

Rossi

SASAKI ARCHITECTURE

+ Ytro Design Institute

Triptyque Architecture

TAYLOR SMYTH

ARCHITECTS

Edoardo Petri Architect

Basis Architectural Bureau

QB ATELIER



CLASSIFICHE

*I primi studi
di ingegneria*

TETTO

*I nuovi parametri
per le coperture*

STARPLAST

*Progettare l'acqua
climate change*

YB

YouBuild

TENDENZE E ATTUALITÀ DAL MONDO DELLE COSTRUZIONI

Stefano Grandicelli

CLASSIFICHE

I primi studi di ingegneria

TETTO

I nuovi parametri per le coperture

PNRR

In quali cantieri vanno i fondi

STARPLAST

Progettare l'acqua con il climate change



TENDENZE E ATTUALITÀ DAL MONDO DELLE COSTRUZIONI

ANNO 7 - NUMERO 24 - GIUGNO 2022

Direzione, Redazione, Abbonamenti,

Amministrazione e Pubblicità

Head office, Editorial office, Subscription,

Administration and Advertising

Virginia Gambino Editore S.r.l.

Viale Monte Ceneri, 60 - 20155 Milano - Italy

Tel. +039 02 47761275 - info@vgambinoeditore.it

ISSN 2532 - 5345

Direttore responsabile / Publisher VIRGINIA GAMBINO

virginia@vgambinoeditore.it

Direttore Editoriale / Editorial Director LUCA MARIA FRANCESCO FABRIS

Coordinatore editoriale / Editorial coordinator VERONICA MONACO

Comitato scientifico / Scientific Committee

ROBERTO BOLICI (Politecnico di Milano), GIAN LUCA BRUNETTI (Politecnico di Milano), EMILIA CORRADI (Politecnico di Milano), ANNA FRANGIPANE (Università di Udine), FAN FU (Beijing University of Civil Engineering and Architecture), MATTEO GAMBARO (Politecnico di Milano), FRANCESCO GASTALDI (Università IUAV di Venezia), WENJUN MA (Shanghai Jiao Tong University), GARRY MILEY (South East Technological University), LJUBOMIR MIŠČEVIĆ (University of Zagreb), EMANUELE NABONI (Università di Parma), MATTEO UMBERTO POLI (Politecnico di Milano), ALESSANDRO ROGORA (Politecnico di Milano), ALBERTO SDEGNO (Università di Udine), VASO TROVA (University of Thessaly), ILARIA VALENTE (Politecnico di Milano)

Collaboratori / Contributors

VALENTINA ANGHINONI, RICCARDO MARIA BALZAROTTI, ILARIA BIZZO, ROBERTO BOLICI, PAOLO CALIARI, ANDREA CATTO, STEFANO CORNACCHINI, FEDERICO DELLA PUPPA, ERNESTO FAVA, FRANCESCO GASTALDI, SARA GIUSTI, VALENTINA LABRIOLA, ROSSELLA LOCATELLI, SELENE MAESTRI (FOTOGRAFA), MASSIMO MOBIGLIA, ANNA MOLENTINI, VERONICA MONACO, ANDREA OLDANI, ALESSANDRO ROGORA, GIUSEPPE ROSSI, KEVIN SANTUS, FRANCO SARO, ALBERTO SDEGNO, GERARDO SEMPREBON, ENRICO VASARI, CRISTIANO VASSANELLI

Impaginazione e grafica / Layout and graphics RAFFAELLA SESIA

Ufficio commerciale - Vendita Spazi pubblicitari/ Commercial department - Sale of advertising Spaces

Viale Monte Ceneri 60 - Milano / Tel. +039 02 47761275 - cell. 340 1761951 / info@vgambinoeditore.it

Come abbonarsi / How to subscribe Italia annuo € 32,00 - Copia singola € 7,50. Per abbonarsi è possibile sottoscrivere l'abbonamento online al link www.virginiagambinoeditore.it/shop/abbonamenti oppure, fare richiesta via mail ad abbonamenti@vgambinoeditore.it o telefonando al numero 02 47761275

Stampa / Printing ALCIONE Lavis - Trento



Responsabilità / Responsibility : la riproduzione delle illustrazioni e articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro riproduzione, è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della Casa Editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati, e la Casa Editrice non si assume responsabilità per il caso che si tratti di esemplari unici. La Casa Editrice non si assume responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista. Periodicità / Frequency of publication: trimestrale - 4 numeri/anno. Poste Italiane Spa - Sped. In a.p. - D.L. 353/2003 conv. in L. 46/2004, art. 1, c. 1 - DCB Trento. Registrazione / Registration: N. 343 del 04-12-2015 del Tribunale Civile e Penale di Milano. Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, informiamo che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per l'invio delle pubblicazioni edite da Virginia Gambino Editore Srl. Telefonando o scrivendo alla redazione è possibile esercitare tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

SOMMARIO

EDITORIALE

Musica nuova

11

CONTENT ABSTRACTS

12

ATTUALITÀ ITALIA

PNRR

A chi tocca il tesoretto

12

EVENTI

Tanti progetti in vista del 2023

14

PNRR

Dove vanno i soldi del Piano

16

KLIMAHOUSE -1

Come costruire più sostenibile

22

KLIMAHOUSE -2

Idee (e soluzioni) di edilizia green

26

KLIMAHOUSE -3

Basf presenta la svolta verde

48

MCE

Impianti a prova di tecnologia

50

RITMONIO

Nuovi rubinetti di design

54

BAMPI

Il silenzio di colore blu

56

FIRENZE

Un giallo anni Trenta

58

EMILIA ROMAGNA

Quel progetto è archicultura

66

ABRUZZO

Ultima camera con vista

74

MILANO

Se l'interno si fa acceso...

80

ARREDAMENTO

...e se invece si fa soft

88

SEGGIOLE & POLTRONE

90

L'ARCHITETTO SOSTENIBILE

Il peso dell'architettura

92

DOSSIER

LA TOP 60 STUDI DI INGEGNERIA

Conti in grigio per chi fa i conti

96

MONDO

PAESI BASSI

Come circolare con l'urban mining

104

GIAPPONE

Grandi spazi in 90 metri

110



66

LA TOP 60 STUDI DI INGEGNERIA

Conti in grigio per chi fa i conti

96

MONDO

PAESI BASSI

Come circolare con l'urban mining

104

GIAPPONE

Grandi spazi in 90 metri

110

FRANCIA

Rocco verde a Montparnasse
118

CANADA

Food Station nel campus tech
126

CINA

Italia segreta a Shanghai
134

SVIZZERA

Piccole, smart e nella natura
142

BATIMAT

Costruire? Oui, ma low-carbon
148

WORLD WIDE BUILD

152

TERRITORIO & SOCIETÀ

La trappola del Piano
160

STORIA DI COPERTINA*STARPLAST*

I domatori di acque
162

INTERMEZZO

Fermi in autostrada
170

SPECIALE TETTI E SOLAI*TECNICA EDILIZIA - 1*

Coperture a prova di climate change
176

TECNICA EDILIZIA - 2

La copertura al microscopio
184

RASERA

Se può respirare consuma meno
188

BRIANZA PLASTICA

L'evoluzione dell'isolamento
192

ISOLMANT

Il colore verde del silenzio
196

PEIKKO

Il rinforzo diventa light
198

TERREAL ITALIA

È una questione di performance
200

DALIFORM GROUP

Il parcheggio diventa light
202

SPECIALE BIM*TRANSIZIONE DIGITALE*

Se progettate in 3D non scordate il 10D
204

ECLISSE

Ingresso facile con i nostri file
206

L'ARCHITETTO DIGITALE

Il plastico? Si stampa in 3D
208

COSTRUIRE*DIERRE*

Ingressi sicuri a cinque stelle
210

START-UP

Combinazioni sostenibili
212

INTORNO*RUSSIA*

Fronte aperto sull'acqua
214

UNDER 40*FERRARA*

Più che restauro è metafisica
220

OVERVIEW

226

EVENTI E NOTIZIE

228

ARCHILEGGERE

230

PROFESSIONE ARCHITETTO

232



di Luca MF Fabris

Musica nuova

Una mia cara amica mi ha fatto scoprire una band che non conoscevo. Al solito, come succede sempre in questioni musicali, mi sono affacciato all'ascolto molto prevenuto perché è vero che «mi piace tutto», ma è anche vero che «mi piace quello che mi piace» e quando mi dicono che qualcosa vale la pena, il mio criticismo interviene sempre con la domanda «ma varrà davvero la pena?». In questo caso sì. E pensare che si tratta pure di una formazione italiana, che canta in italiano. Ecco, mi è piaciuto lo schema musicale, sempre ritmato, e mi sono piaciuti i testi che hanno sempre un contenuto, soprattutto quando si esprimono per forti contrapposizioni concettuali. Mi riferisco ai genovesi Ex-Otago. E voi, care lettrici e lettori, mi direte: «Ma perché questo ci sta parlando di canzonette?». Beh, perché stiamo per affrontare l'estate, quella dove c'è sempre un tormentone ad attenderci, e quest'anno anche tanti tormenti da dovere affrontare. La lista è lunga: dal cambiamento climatico sempre più evidente (anzi oserei dire che dovremmo cominciare a dire «il clima è cambiato») al post-pandemia (ma anche in questo caso si potrebbe chiosare sul post, visto che appare chiaro che dovremo convivere con il covid-19 e le sue mutazioni), alla devastante guerra in Ucraina e a tutte le sue ripercussioni evidenti e non evidenti che stanno scardinando il nostro assetto sociale ed economico non solo a livello globale, ma pure dentro le nostre quattro mura di casa. Quindi, ecco qua, vi trascrivo alcune strofe di una loro canzone che mi sembra inquadri bene la situazione in cui ci troviamo: «Quando guardo il cielo / Non vedo le nuvole / Ma il riflesso della gente che spara / S'ammazza / Non molto lontano / Non molto lontano da me»*. In altre parole, siamo sempre alle solite: homo homini lupus. Non c'è una cosa una di quelle che dobbiamo affrontare di cui non si sia colpevoli perché alla mutazione del clima stiamo dando da tempo una mano pesante, alle pandemie non poniamo grande attenzione finché non ci colpiscono direttamente e altrettanto facciamo con le guerre che, se non toccano i nostri interessi, sono spesso derubricate a echi lontani. Ma siccome mi ripropongo di trovare sempre un lato positivo a tutto quello che ci succede, spero davvero che il surriscaldamento globale possa portarci a definire un'agenda seria per recuperare il terreno perduto sul fronte ambientale, che aumenti l'amore per la scienza e per la ricerca della verità, che si comprenda meglio cosa sia la bellezza della democrazia, la virtù della solidarietà e la necessità di dare all'etica sempre più importanza. Sono, a mio avviso, buoni propositi che possiamo portare con noi sotto l'ombrellone, magari fischiando una musica nuova, basata su nuovi accordi e nuove melodie. Nel numero che tra poco leggerete, *YouBuild* vi propone un aggiornamento sul divenire del Pnrr, un racconto completo dalla kermesse del Klimahouse 22, finalmente ritornato in presenza, attraverso le voci dei protagonisti, tutti uniti nel definire la nuova sostenibilità in edilizia, e un approfondimento sulla Mostra Expocomfort e le sue novità. C'è poi la classifica dei primi studi di ingegneria in Italia. E gli speciali su Bim e Coperture, introdotti dai nostri esperti, che ritrovate anche a fare il punto nelle varie rubriche che toccano tutte le sfaccettature del mondo dell'architettura e delle costruzioni, sempre con un occhio attento al fattore sostenibilità.

E, poi, un'ampia carrellata di progetti d'architettura che spesso sono esempi pratici di quello che le tendenze più innovative auspicano, dalla ricerca di materiali innovativi a soluzioni progettuali attente all'ambiente e alla società. Vi portiamo in giro per l'Italia da Firenze (un rinnovo molto giovanile) a Milano (un appartamento molto colorato), passando per le colline romagnole (fra i vigneti) e quelle abruzzesi (una dedica alla vita) e anche per Ferrara (con un recupero purista). E poi all'estero, toccando il Giappone (con quel cemento a vista che solo loro sanno fare), Toronto (dentro a un campus) e Shanghai (con un progetto tutto italiano), il vicino Ticino (con una prima volta tutta sostenibile) e Parigi (oramai «la ville toute verte»). Ma mi piace sottolineare l'articolo su un esempio di bella e buona architettura a Rotterdam progettato e costruito secondo i dettami dell'economia circolare, una sfida aperta e possibile, che sarà protagonista nel prossimo futuro. E per questo, insieme all'esperto Kevin Santus, vi aspetto il 26 ottobre prossimo al VI Convegno YouBuild dedicato a Sostenibilità ed Economia Circolare in Architettura. Mentre fischiare la melodia che più vi sta a cuore e vi rilassate in vacanza, annotatevi l'appuntamento!

*(Ex-Otago, *Lontano da me*, Marassi, 2016 – musica e testo: Maurizio Carucci)

Fronte aperto

Sul fiume Bykovka a Zhukovsky, poco lontano da Mosca, uno spazio marginale è stato trasformato in parco mediante un processo esteso di arginatura e artificializzazione

*di Andrea Oldani,
Politecnico di Milano*



SULL'ACQUA

Rendere il paesaggio accessibile rappresenta una delle azioni primarie per permetterne la fruizione, favorirne il riconoscimento e garantire la possibilità che si costruisca affezione tra il territorio e la popolazione che lo abita. Questa considerazione, piuttosto elementare, non è così scontata nel caso delle infrastrutture fluviali che, per una serie di ragioni troppo lunghe da esporre, risultano frequentemente marginalizzate, rese inaccessibili, confermandosi come spazi inospitali e non particolarmente attrattivi, pur essendo spesso ricchi di potenzialità. È il caso del fiume Bykovka a Zhukovsky (poco lontano da Mosca, Russia), dove migliorare l'accessibilità della riva, dando vita a un parco esteso

lungo il lungofiume, ha permesso di restituire alla città un luogo dinamico, frequentato e amato dalla popolazione. La realizzazione, infatti, ha invertito il rapporto tra una densa area residenziale e il fiume trasformando ciò che era uno spazio marginale, che si configurava come parte posteriore del quartiere, in un nuovo fronte aperto sull'acqua.

PUNTI DI APPOGGIO

Questo obiettivo è stato raggiunto a partire da una operazione di infrastrutturazione della sponda del fiume che, invece di procedere mediante un processo esteso di arginatura e artificializzazione, ha seguito un principio di adattamento alle condizioni del sito.

Viste del parco, dei percorsi e dell'ambiente che caratterizza il lungofiume





Ciò avviene tramite la determinazione di una sequenza di punti di appoggio che permettono di sostenere un sistema di passerelle che si sovrappongono al rilievo naturale, particolarmente scosceso e irregolare perché caratterizzato da frequenti anse caratterizzate da ambienti paludosi, tramite un sistema continuo. Il risultato è un percorso dinamico che si confronta con i caratteri del sito e una offre una alternanza tra spazi di percorrenza e ambiti di sosta, perlopiù costituiti da piattaforme affacciate sull'acqua destinate a ospitare persone e funzioni.

AREE DINAMICHE

L'infrastruttura risolve così i dislivelli e la diversa disponibilità di spazio permettendo la costruzione di un percorso che diventa la spina dorsale di un parco inclusivo, adatto a persone di tutte le età, percorribile a piedi, in bicicletta oppure con passeggini e carrozzine. L'insieme è suddiviso in due principali aree funzionali. La prima, più dinamica, corrisponde a un'area per il

passaggio dei cani, agli affacci da cui poter praticare la pesca e include un parco giochi e un'area centrale per gli eventi. La seconda, maggiormente indirizzata ad attività di riposo e all'osservazione della natura offre una lunga passeggiata che si estende tra le aree paludose, gli alberi, intercalando una serie di affacci panoramici su palafitte e aree di sosta.

POTENZIALITÀ

Il progetto è particolarmente esemplificativo della filosofia progettuale che caratterizza il lavoro di Basis Architectural Bureau, che pone al centro del processo creativo il contesto di progetto come insieme da esplorare per ricostruirne l'identità e rimetterla al centro del processo di trasformazione, enfatizzandone le potenzialità inesprese, trovando e facendo rivivere le qualità latenti, i caratteri e i materiali esistenti del paesaggio attribuendovi nuovi significati.

A tale filosofia si ispirano anche il linguaggio e le scelte materiche che caratterizzano l'intervento ispirati



Schemi assometrici delle porzioni più significative che caratterizzano il sistema.
Qui sotto, la passerella entra nella zona umida.
A sinistra, il percorso è stato realizzato in varie finiture che si combinano formando geometrie plastiche





Sopra, un albero preesistente di qualità è stato abbracciato dal percorso pedonale e la sua ombra ripara delle sedute. Sotto, il percorso pedonale si divide, una parte è sospesa e l'altra è mineralizzata. Entrambe modulano il paesaggio



LA SCHEDA

Nome: New Embankment in Zhukovsky

Luogo: Zhukovsky, Moscow region, Russia

Anno Completamento: 2019

Committente: Ministry of landscape and public space development of Moscow region

Progettisti: Basis Architectural Bureau (Ivan Okhapkin con Ksenia Scherbina, Alena Zakharova, Svetlana Podoplelova)

Fotografie di: Ilya Ivanov

da minimalismo ed essenzialità. Le strutture sono realizzate in acciaio, in modo da garantire solidità e durevolezza, mentre le pavimentazioni sono in pietra e legno di pino, essenza caratterizzante e particolarmente disponibile nella regione. Tale combinazione si fonde delicatamente con l'ambiente naturale armonizzandosi con l'ambiente. Risulta un insieme equilibrato, senza eccessi, in cui l'architettura sembra fare da naturale complemento a un insieme naturale particolarmente caratterizzato contribuendo alla cura dell'insieme che permette di riconoscere il paesaggio.



Sopra un dettaglio delle sedute metalliche inserite nel progetto, sotto le grandi panche in legno con struttura metallica sono postazioni panoramiche sul percorso del fiume